

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 5.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gatta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 22 gennaio

**ANCORA UN SEQUESTRO**

E fino a quando?... E fino a quando, specialmente, il fisco sequestrerà capricciosamente gli articoli, o le riproduzioni di articoli, non incriminabili, per riparazione al mancato sequestro di articoli per i quali forse — considerati gli ordini da Vienna, — potevamo attenderci l'ordinanza... italiana?

Nel giorno 20 corr. infatti, nel trigesimo di una esecuzione deplorata e deploranda, sapendo, volendo, ma credendoci sempre, di fronte alla legge vera, nel nostro pieno diritto di pubblicisti e d'italiani, noi abbiamo scritte quindici righe forse, nelle quali, non l'assassinio che mai abbiamo ammesso e mai avremmo approvato, ma il sacrificio di una nobile vita, era ricordato con parole commosse e un tantino anche vibrato.

Ricordare era il nostro dovere, e l'abbiamo puramente compiuto, senza che il fisco — italianamente legale nel quarto d'ora, — ci trovasse a ridere. All'indomani invece, serenamente, preoccupati da nessun presentimento, riproducevamo dal *Don Chisciotte*, e non integralmente, un articoluccio di cronaca, nel quale si narrava di una commemorazione che aveva avuto luogo a Bologna, per cura doverosa degli studenti bolognesi.

E il fisco sequestra. Sequestra, senza che nell'ordinanza possa venire e sia determinata la frase incriminabile, per questa semplicissima ragione che noi stessi, — punto smaniosi di troppo facili martiri, — abbiamo soppressi tutti, fino all'ultimo, i *viva* e i *morte*, oggi incriminabili, e che positiva-

mente a Bologna furono gridati. Sequestra per questo solo fatto, che ha udito dire che il numero del *Don Chisciotte* era pur stato sequestrato.

Ma è dunque una macchina ripetitrice, e ciecamente ripetitrice, la Procura locale? Perché s'intende che, mossa dalla mano maestra che è a Vienna, la macchina debba funzionare e funzioni. Ma un po' di discernimento, via! Sequestrate piuttosto le cose nostre, e per le quali possiamo apparire, *fas o nefas*, responsabili. Sequestrate le riproduzioni altrove incriminate, non precisamente un povero articoluccio di cronaca, riguardo al quale, integralmente stampato, la Procura di Bologna non ha trovato, pare, a ridere.

Ma a che giovano recriminazioni, proteste? Da Vienna, per Roma, sono giunti degli ordini. E il Pubblico Ministero che non è più un magistrato, che obbedisce a funzionari politici, e sottomette lettera e spirito delle leggi affidate alla sua tutela, all'arbitrio di S. E. per gli interni, il Pubblico ministero tirerà via sequestrando.

E sequestri a suo comodo. Il fatto che abbiamo volontariamente soppresse, nell'articolo riprodotto, le frasi forse incriminabili, prova che non amiamo le pose e i martiri a buon prezzo. Ma ci accusino pure le ordinanze per intenzioni che mai abbiamo nutrite. Il dovere nostro di italiani è di onorare chi ha tentato rilevare la patria dalla vergogna d'una rassegnazione turpe quanto sistematica. E proseguiremo onorando.

Il dovere, come il diritto nostro, è di combattere un'alleanza, perpetrata o iniziata, coll'Austria. Noi siamo convinti, convinti, che que-

st'alleanza è innaturale quanto indegna e dannosa. Il fisco può pensarla diversamente. Il diritto, come il dovere nostro, è di affermare ciò che risolutamente crediamo. E preseguiamo affermando.

Nè oramai saremo ingenui tanto da domandare processi. A Vienna, a Roma, alla Procura locale, si è troppo ben certi che la giustizia popolare formulerebbe, nel suo verdetto, una condanna per coloro che accusano noi di apologia di un omicidio che mai fu eseguito, tentato, e mai, provatamente, voluto.

E che ci sublimano risibilmente al grado di reputarci atti a sciogliere i dolci vincoli che legano l'Italia trasformista all'Austria che, — la forca di Trieste insegna, — non si è trasformata davvero.

Ecco il testo dell'ordinanza, colla quale il giudice istruttore ha creduto di ordinare il sequestro del nostro giornale:

N. 22.  
 Il sottoscritto Giudice Istruttore presso il Tribunale Civile e Correzionale di Padova

Nella causa penale del P. M. pendente al confronto del Giornale — *Il Bacchiglione Corriere Veneto* — pel reato di cui l'art. 24 della Legge sulla Stampa 4 Marzo 1848;

Visto il N. 21 del Giornale suddetto di Domenica 21 Gennaio 1883, Edizione della sera;

Visto l'art. in I pagina III colonna, intitolato — *Gli studenti Bolognesi per Oberdank* — riprodotto dal *Don Chisciotte* di Bologna del 20 corr; che principia colle parole — Ieri sera — termina colle parole — Viva i nostri Studenti;

Ritenuto che in detto articolo, riferendosi una commemorazione dell'Oberdank, si contiene l'apologia dello stesso quale cospiratore che voleva adoperare l'assassinio come mezzo, e quindi implicitamente si contra-

del capitano e quasi quasi l'avrebbe ringraziato.

Le pareva di aver veduto altra volta quel giovane, e per quanto studiasse non riusciva a rammentarsi il luogo e quando.

Questa cosa la impensieriva a tal punto da rispondere tutto a rovescio alle domande galanti che Smaller le rivolgeva in quel momento.

— Come il capitano è buono e generoso! — disse Betsy alla sorella.

— È ben vero! ma anche quel giovane Lugitier è molto coraggioso.

— E come ti guardava!

— Lo credi? — domandò Amely facendosi rossa. Egli ha degli occhi vivaci...

— Ora che ci siamo liberati da quei traditori possiamo continuare la nostra caccia — disse il capitano.

— N, no, gridò Wautrain. Bisogna invece che noi lasciamo subito questa malaugurata contrada. Qui non siamo sicuri, quei briganti attentano domani ancora, e in maggior numero, alla nostra vita. A loro preme soprattutto di uccidervi, capitano, e perciò ogni mezzo è buono per i traditori. Voi dovete quindi recarvi senza indugio a denunciarli al primo accantonamento inglese.

— Oh, se a loro abbisogna la mia vita, la pagheranno ben cara, diamine!

— Mettiamoci in marcia immedia-

ne anche l'apologia dell'assassinio da esso progettato;

Ritenuto che in detto articolo si contengono frasi che mirano a compromettere le relazioni del Governo Italiano con uno Stato Estero;

Visto inoltre che il *Don Chisciotte* di Bologna del giorno 20 corr; che conteneva lo stesso articolo, venne già sequestrato da quella autorità giudiziaria;

Visto l'art. 24 della Legge sulla stampa 4 marzo 1848

Vista la conforme Richiesta del P. M. Ordina

il sequestro del Giornale — *Il Bacchiglione Corriere Veneto* — N. 21 di Domenica 21 corrente — Edizione della sera, richiesta per l'esecuzione l'autorità di P. S.

Padova 21 gennaio 1883.

f. STENERI  
 V. il P. M. L. S.  
 f. Bonomi f. Ridolf.  
 L. S.

**Corriere Interno**

**Movimento diplomatico**

È imminente la pubblicazione di un movimento diplomatico, nel quale sono compresi Macciò, il duca di Licignano, console a Trieste e Durando a Cattine.

**L'esposizione di Roma**

L'Esposizione di Belle arti in Roma fu giudicata eccellente nelle opere di pittura — la scoltura segna un passo indietro dalle precedenti Esposizioni.

**La questione Acton**

Acton intervenne alla seduta della Commissione generale del bilancio. Gli furono rivolte due domande. Alla prima, relativa alla preferenza data all'industria straniera, rispose di aver dato istruzioni perchè i direttori delle costruzioni si valgano dell'industria nazionale, semprechè lo possano. Men-

tamente per Boré Berg. Una volta siate in mia casa, voi sarete sicuro.

— E il nostro ippopotamo? Io non sarei d'avviso di abbandonarlo.

— Noi ne taglieremo i pezzi migliori, il resto non ci serve.

— E i carri lasciati a Kloof?

— Convienne lasciarli.

— Come?

— Sì. La strada dove ci troviamo ora è la più diretta che conduce dalle vicinanze di Kloof a Boré Berg. Ritornare indietro sino da Drogen perderemmo due giorni — ciò che gioverebbe ai progetti dei nostri nemici.

— Allora, quei *Boërs* ruberanno tutti i nostri bagagli.

— I miei compatriotti non sono punto ladri! replicò segretamente Wautrain, punto nel vivo del suo amor proprio nazionale.

— Essi sono ben peggio che ladri, gridò Dennyson, che era tenace nelle sue opinioni.

Betsy e Amely si intromisero, temendo che il diverbio assumesse il carattere di un alterco spiacevole, specialmente fra due amici.

— Capitano! sciamò Betsy, dimenticate che mio padre ha in questo momento cimentato la sua vita e quella delle sue figlie per voi? Non credete che i *Boërs*, o presto o tardi, si vendicheranno del suo ardire, della sua ostinata resistenza in vostro favore?

— Avete ragione, Wautrain, qua la

tre prima del suo ministero le commissioni all'industria privata toccavano appena il milione e mezzo, nel triennio 1880 82 giunsero a tre milioni e mezzo. Durante l'ultimo quadriennio l'industria nazionale esegui per conto del ministero della marina lavori per 11 milioni, ripartiti su 24 stabilimenti. Le macchine per l'*Andrea Doria* non furono commesse all'Ansaldo, perchè domandava troppo tempo; gli verrà invece affidata la costruzione delle macchine per uno degli incrociatori che si trovano in cantiere.

Alla seconda domanda concernente le corazze dell'Italia, Acton ammise di aver escluso dal concorso lo Schneider, concludendo il contratto col Brown, ed ammise pure che negli esperimenti eseguiti alla Spezia le corazze del Brown diedero un pessimo risultato, spezzandosi al secondo colpo. Non dichiarò come sarà armata l'Italia: quindi la Commissione del bilancio non licenziò per le stampe la relazione Botta, dichiarando di attendere ulteriori schiarimenti.

**Scioglimento di municipi**

I risultati del censimento avendo dimostrato l'aumento di popolazione richiesto dalla legge, in una trentina circa di capoluoghi di provincia e circondario, si dovrà procedere allo scioglimento dei vecchi Consigli comunali, per ricostituirli con un maggior numero di consiglieri.

Il ministro dell'interno avrebbe disposto perchè ciò avvenga entro il 1883, dopo chiusa la sessione di primavera.

Roma è compresa nel numero dei comuni designati, ed il numero dei suoi consiglieri, da sessanta, verrà portato ad ottanta.

**Corriere Estero**

**Il principe Gerolamo**

Il giudice istruttore Benoist interrogò di nuovo il principe Gerolamo.

mano. Voi sapete già che la testa è cattiva, ma il cuore è buono.

— D'accordo, rispose subito Wautrain, mentre stringeva la mano che gli era offerta.

— E come a voi duole l'offesa ai vostri nazionali, a me pure dispiace che l'onta di pochi cada su tutti i *Boërs* galantuomini.

Drogen e sua cugina si trovavano in una posizione difficile d'innanzi ai loro compagni di caccia.

In vano Drogen, umiliato dai rimproveri delle due sorelle Wautrain, rigettò tutta la colpa della sua inazione nel precedente conflitto contro gli assalitori, su Noemi. Questa lasciava si continuasse e per non ismentire l'amato cugino taceva, ma tutto ciò non valse a quietare gli animi esasperati.

Federico volle unirsi alla compagnia, almeno ora, che non era forse così vicino il pericolo. Ma Wautrain, guardandolo con severità:

— No, gridò, non vogliamo con noi che degli amici. Voi non siete un amico, ma un uomo che non ha il coraggio di difendere l'ospite che Iddio gli manda.

Federico raddoppiò le sue preghiere. Sua cugina voleva intromettersi, ma egli, felice di sfogare il suo dispetto su qualcuno, la riprese acremente e villanamente. Noemi si mise a piangere.

(Continua.)

APPENDICE 28

**In Africa**

Lugitier mise il primo piede sulla staffa, ma, se non si fosse preso colla mano alla sella, egli sarebbe subito caduto. Si riconobbe allora che le sue vesti erano macchiate di sangue.

— Povero giovanel! — disse Amely correndo a lui. Ella lo fece sedere su di un rialzo del terreno, e l'aiutò a sbarazzarsi degli abiti e visitò la ferita che egli aveva alla spalla.

In questi paesi lontani, dove difettano i medici e i chirurghi e se ne trova appena ogni sessanta leghe, tutte le donne sanno, con abbastanza sicurezza, provvedere alla fasciatura d'una ferita.

Amely non era da meno delle altre, e se ne intendeva a meraviglia.

Con quello slancio sublime di carità che Iddio ha messo nel cuore di tutte le donne, Amely si occupò subito di curare la ferita del povero *Boër*, come se questi fosse stato, non un nemico, ma un amico, e dei più cari.

Nel momento che Amely si chinava su di lui per meglio conoscere la gravità della ferita, Lugitier fece un mo-

vimento di sorpresa, come di chi riconosce una persona che non si sarebbe mai immaginato di incontrare e non vedesse da lungo tempo. Pronunziò anzi sottovoce il nome di Amely, e...

— Ma che cosa avete dunque? — gli domandò la sua giovane infermiera, sorpresa della agitazione che traspariva dal volto di lui.

— Niente, niente.

Ma i suoi occhi d'un azzurro chiaro limpido miravano Amely con una tale espressione che la giovine olandese dovette arrossire.

Ogni volta che essa levava gli occhi incontrava sempre quelli del giovane *Boër*, il cui sguardo le metteva nell'animo un turbamento insolito, indefinibile, e che certo s'accorgeva di non aver mai provato.

— Affrettiamoci! affrettiamoci! disse il capitano avvicinandosi ai due giovani. Vi sentite, Lugitier, di montare a cavallo?

— Sì, capitano.

Ringraziò Amely con effusione, si mise in sella, e partì al galoppo coi suoi compagni.

— Questo giovane olandese ha del cuore — disse Dennyson, seguendolo collo sguardo. Io sono sicuro ch'ei diverrà un uomo d'onore.

Senza che avesse potuto spiegarci la ragione, Amely si sentì profondamente soddisfatta delle parole

Si ritiene stabilito che il principe è reo di attentato per cambiare la forma di governo, per cui sarà rinvio alle Assisie.

La salute di Gerolamo è eccellente, ed è falso che gli si impedisca di passeggiare nel corridoio.

Circa trenta deputati imperialisti, sopra quarantanove, firmarono il verbale nel quale si sostiene che Gerolamo usò del suo diritto pubblicando il manifesto, e che l'arresto è una illegalità flagrante.

Esprimono una rispettosa simpatia verso il principe e reclamano con lui il plebiscito.

### La questione d'Egitto

Nei circoli diplomatici si assicura che lord Granville tenta di dividere nella questione egiziana, la parte internazionale dalla interna. Se potesse, infatti, ottenere il consenso delle potenze alla prima, la decisione sulla seconda dipenderebbe normalmente dal Kedive, il quale, a sua volta, non farebbe né più né meno di quanto desidera l'Inghilterra.

Il principe di Bismarck però è contrario in principio alla abolizione delle cosiddette capitolazioni, ammenochè non venga assicurata la completa libertà dei tribunali internazionali.

### Contro i Plomplon

La proposta di Ballue e Lockroy di annullare i gradi dei duchi, d'Aumale, di Nemours, di Alecon, di Chartres, di Penthièvre e del principe di Joinville, finalmente motivata, dimostra che furono nominati per misure di privilegio oppure con violazioni della legge, e ricorda che l'attuale ministro della guerra si pronunziò contro la loro ammissione definitiva nell'esercito della repubblica.

### Corriere Veneto

**Cadore.** — Scrivono da Tai di Cadore, in data 20 corrente, all'Adriatico:

Oggi a un ora dopo mezzodi, al suono della Banda Cittadina locale è stata aperta la pesca di beneficenza a favore degli inondati del Cadore.

Il tempo splendido ha favorito l'affluenza degli spettatori che non pare inferiore alla grande aspettativa.

I premi sono oltre 400.

Alla pesca presiedono i membri del Comitato promotore.

Moltissimi sono i pescatori, la maggior parte del popolo riunito: donne e ragazzi.

Se ne prevede un esito fortunato. Si vedono accorrenti da tutto il Cadore, anche dai paesi più lontani.

I banchi della Pesca sono nella Piazza davanti all'Albergo del Progresso.

**Verona.** — Il Consiglio comunale di Verona è convocato il 31 n. u. per discutere e deliberare sui progetti presentati per la sistemazione dei tronchi urbani dell'Adige.

— Fra giorni si cominceranno a togliere dall'Adige le rovine del Ponte Nuovo.

— La Commissione ha preso in considerazione 4 dei 13 progetti presentati al concorso, e cioè i seguenti: 1. dell'ingegnere Carli, 2. dell'ingegnere Cavalleri, 3. dell'ingegnere Donatelli, 4. degli ing. Farina, fratelli Turazza e Bonaldi. Il concorso non è uscito fuori delle mura di Verona.

### Corriere Provinciale

Stanghella, 20 gennaio.

Nello scorso luglio, 11 consiglieri, compreso il Sindaco, avevano deliberato ad unanimità, — capite? ad unanimità, — di abolire il posto di scrittore municipale, perchè ritenuto inutile, ed avevano stabilito, con formale deliberazione, di affidare l'azienda tutta al sig. Segretario, dietro tenue aumento d'onorario.

Ma subito dopo vennero le elezioni, ed il padre dello scrittore licenziato riuscì consigliere. Fu quanto bastò, perchè il Sindaco, persuasa la Giunta, trovasse modo di rendere nuovamente necessario lo scrittore. — Si riunisce il Consiglio, cui intervengono

membri che non superarono mai la soglia dell'ufficio, che lasciarono discutere da soli quattro consiglieri la spesa disastrosa di L. 52,000 per la costruzione di un locale municipale. Ed i più caldi sostenitori della proposta di luglio, ora, a si breve distanza, con rara disinvoltura, vogliono ad ogni costo lo scrittore, per... la salvezza del paese.

Tuttavia la proposta rimane in bilancia con pari numero di voti; — ma la giustizia e la bontà della causa, esigono che si insista, che si batta il chiodo, fino ad averlo tutto confiscato.

Dopo otto giorni si riconvoca il Consiglio. Ed è legale cotesto? Si trascinano all'adunanza altri uomini di pasta flessibile, e malgrado il calore e le buone ragioni, colle quali il consigliere Salotto Giovanni combatte la proposta, nella speranza almeno di salvare la dignità del consesso cui appartiene, la Giunta trionfa, e provvede così al bene inseparabile dello scrittore e del comune.

È bene notare che questo sig. scrittore ha la patente di segretario ed appartiene a famiglia agiata, e che perciò nemmeno ragione filantropica può aver suggerito l'esercizio ginnastico della maggioranza del consiglio. — La quale per viemmeglio addimostare come all'uopo sappia favorire e respingere, nella stessa tornata nega un lieve sussidio ad un povero e bravo maestro, il sig. Frizzo Gio. Batta, docente attivissimo ed intelligente che con sole lire 700 di fisso, dirozza ed educa oltre a 120 scolari. Sulle accennate, si possono modellare le deliberazioni in genere dei nostri padri coscritti.

La pubblica opinione sordamente protesta che così non si fa l'interesse del paese, e non sapendo meglio si ribella, con qualche sgorbio di cartellone su per le cantonate, — ma che importa?

Sagaci consiglieri, vi sia detto in un orecchio, per non vedervi arrossire, che le massime da voi prese saranno quanto volete legali, ma non sono punto eque e coscienziose.

Brontolone.

Cittadella, 20 gennaio.

Era corsa voce che il nostro pretore, il sig. Pietro dott. Peroni, fosse stato nominato sostituto procuratore presso codesto vostro tribunale. La notizia veniva accolta con viva soddisfazione, ma con altrettanta dispiacenza. Quanto si era lieti nel vederlo meritarlo delle qualità che lo distinguono, altrettanto se ne deplorava la perdita.

L'ingegno, l'onestà, la feconda sollecitudine per il suo ufficio, fanno del Peroni un vero sacerdote di Temi; come dissotto all'onorata toga del magistrato vive un cittadino caro, simpatico, generalmente stimato per le virtù della mente e la bontà del cuore.

All'annuncio della sua partenza, si avea tosto pensato ad una dimostrazione, che rimase sospesa, quando si riseppe che la notizia verosimile non era poi vera.

Ma quod differtur non aufertur. Purtroppo si presente vicino il decreto che ci rapirà l'uomo egregio. Il desiderio d'averlo sempre con noi, comechè forte e sincero, non può essere d'inciampo alla brillante carriera che lo attende, e alla quale ha tutto il diritto.

### Cronaca Cittadina

**Iscrizioni elettorali.** —

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 31 gennaio corr. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria,

coll'art. 100 della legge vigente.

*Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 31 gennaio 1883.*

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

**Il tempo.** — Dopo alcuni giorni di bellissimo tempo, ieri la nebbia, ed oggi di nuovo un bel cielo sereno trasparente, ed il sole splendido. E non poter correre all'aperto a goderselo tutto questo sole, a ritemperare le membra nel tepore del suo raggio vivificante; ad ammirare l'eterno e pur sempre nuovo spettacolo della luce che scherza fondendosi in colori iridescenti sulle cose che illumina! E dover stare invece tutto il santo giorno in una stanza buia, umida, umida, inchiodati a una sedia, curvi sovra un tavolino, con una lucerna a petrolio per sole. Ah! piuttosto la condanna di Assuero: *cammina, cammina, cammina!* che quella che ci siamo imposta volontariamente: *scrivi, scrivi, scrivi!*

**Dazio consumo.** — Prodotto del dicembre 1882 L. 167,953:28  
idem idem 1881 « 170,044:30

In meno nel 1882 L. 2,091:02  
Introiti dal 1° gennaio a tutto dicembre 1882 L. 1,649,693:21  
idem idem 1881 « 1,663,793:57

In meno nel 1882 L. 17,105:36

**Biblioteca popolare.** — Sappiamo che, a cominciare, da oggi (22) la biblioteca popolare venne regolarmente aperta al servizio del pubblico, essendo cessate le ragioni di forza superiore che avevano condotto alla provvisoria sua chiusura.

**Notai.** — Tempo addietro parecchi candidati notai spedirono istanza al ministero di grazia e giustizia, affinché questo volesse concedere per la provincia di Padova un aumento nel numero dei notai esercenti.

Per quanto abbiamo potuto rilevare, il ministero non ha ancora data evasione all'istanza; ma però tutto fa credere che questa verrà evasa tra breve in senso favorevole.

Per queste disposizioni ministeriali che si stanno attendendo, il numero dei candidati esercenti per la nostra città verrebbe aumentato di sei.

Egual provvedimento fu già preso per la provincia di Verona; i precedenti dunque sospingono alla richiesta concessione per la provincia nostra.

**Adagio colle vetture.** — Abbiamo più volte osservato che per le vie della nostra città, specialmente per quelle un po' eccentriche, le vetture private e pubbliche corrono assai più che non convenga, attesa la strettezza della maggior parte delle strade e le frequenti svolte. E ciò con pericolo continuo per i passanti, specialmente vecchi e fanciulli.

Non seremo certamente indiscreti se domandiamo un po' di meno zelo ai signori automecedenti, ed un poco di più alle guardie urbane nell'esercitare la loro sorveglianza. In queste faccende siamo per la teoria del *prevenire*.

**La polenta quotidiana.** — Riguardo a questo argomento vitale ed urgentissimo, del quale più volte ci siamo occupati, un egregio quanto competente nostro collaboratore ci scrive:

Egr: sig. Direttore

Di giorno in giorno vanno sempre più avverandosi i timori che ai danni immediati, portati dalle inondazioni, ben altri e forse più gravi per le conseguenze che se ne avranno, ne seguano.

Noi assistiamo fra le altre a continue lagnanze contro la cattiva qualità di farina di grano turco che viene spacciata; lamenti che non sono di ordinaria importanza allora che si consideri che essa farina, ridotta a polenta, costituisce quasi l'esclusivo alimento del nostro contadino e che, dalla cattiva qualità di questo alimento, dipendono gravissimi malanni.

Come ognuno sa, l'avariamento della farina del granoturco per lo più ha per causa prima una cattiva stagionatura del grano; cattiva stagionatura che in quest'anno dipese, sia perchè gran parte del prodotto venne dalle acque sommerso, sia ancora perchè l'autunno corse così piovoso, che a nulla si ridusse il beneficio che dal sole si suole per tale faccenda ritrarre.

La Provincia di Padova, a dir vero, si è occupata, e si occupa anche attualmente della essiccazione artificiale dei grani, ed i relativi provvedimenti vengono, nei limiti del possibile, favoriti dall'onorevole Amministrazione Provinciale. A seconda dei suggerimenti dati, chi provvede in un modo, chi nell'altro. Dai più semplici metodi, imposti nei primi momenti dopo l'inondazione, all'applicazione degli essiccatoi pneumatici a bassa pressione, non se ne trascurò alcuno che sia venuto a conoscenza.

Non rimase inoperoso neppure l'essiccatoio della nostra fabbrica di birra in S. Fermo.

Fra gli apparecchi di questo genere a noi noti, riuscirono bene e tuttora lavorano con soddisfazione di chi li usa quelli brevettati degli intelligentissimi meccanici signori fratelli Boltri di Torino a Cà Barbare presso Monselice, nella tenuta del sig. Cantanin, ad Anguillara nelle terre lavorate dal signor Talpo, a Cona, nella possessione Schiesari, a Baricetta presso il sig. Lion, a Conetta dal signor Tassi.

Il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, assecondando poi il desiderio del Comizio agrario di Padova perchè si studiassero, per la stagionatura dei nostri prodotti, quei sistemi attuati in Inghilterra ed in Germania per la essiccazione dei fieni e di altri prodotti, approvava la proposta del Comizio stesso di acquistare un esemplare dell'*Exhausta Lister* ed un esemplare del *ventilatore Humboldt*. E perchè la cosa avesse sollecito seguito, disponeva che la somma occorrente venisse prelevata dal fondo che aveva disposto a favore della Commissione permanente per la pellagra.

Questi apparecchi si fondano sul principio di favorire l'evaporazione dell'acqua a mezzo di correnti d'aria; quindi è naturale che non debbano far subire dannose alterazioni ai prodotti sui quali si fanno agire.

Che vi sia necessità anche per noi — come l'hanno veduta altri paesi, i quali trovano ciò possibilissimo e non mettono avanti come facciamo noi una sequela di dubbiosi se e ma per intralciare ad ogni piè sospinto il progresso, — di cercare un mezzo col quale supplire all'avara natura che non sempre ci concede il sole occorrente alla essiccazione dei nostri raccolti, non vi ha dubbio. Ce lo dicono le frequenti perdite alle quali dobbiamo sottostare per aver guasti da eccessive piogge i primi e gli ultimi tagli dei nostri fieni, per dover riporre in granaio, o non completamente maturo, o non del tutto stagionato il granoturco, perchè il riso non può usufruire le tante volte neppure dell'indebolito calore del sole autunnale, il quale per lo più in quella stagione teme a noi di mostrarsi.

Qui, sempre nel desiderio di vedere, per quanto sta in noi, salvi i prodotti sui quali tante speranze ha riposto l'agricoltore che si sottomise ad ogni sorta di privazioni e di fatiche per portarli a maturanza, accenno ad un metodo trovato in un giornale agra-

rio di Vienna per l'essiccazione dei cereali umidi.

Quell'ottimo periodico scrive:

« Nell'Assemblea generale di una associazione agraria tenutasi in Nordhausen si raccomandò il seguente processo. Per 100 ettolitri di segala si prendono due ettolitri di calce viva, che, racchiusa in ceste di vimini, si introduce nel cereale. Già dopo 14 giorni, o dopo 3 settimane, la segala presentava una bella lucentezza; presa in mano dava quella sensazione propria dei cereali secchi, aveva un buon odore, ed ogni traccia di umidità era scomparsa. »

Come si vede il metodo è facile e sembrami anche economico. Agli agricoltori quindi l'esperimenterlo e il dimostrarne la bontà. Intanto io mi sono rivolto al chiarissimo sig. Eugenio Busetto perchè applichi questo processo al granoturco, e mi informi del risultato. A mezzo del reputatissimo suo giornale rivolgo eguale preghiera ai signori Centanin, Folco, Talpo, Tassi e a quanti altri hanno a cuore gli interessi dell'agricoltura ed il benessere degli agricoltori.

Segue la firma.

**Schiamazzi notturni.** — Che siamo in carnevale, lo designa qualche mascherotto che ha incominciato a farsi vedere per le strade monotone e melanconiche della città; che siano cominciate le sue feste, lo dinota il fatto che al Teatro Concordi ebbe luogo il primo veglione mascherato con quel successo relativo che hanno tutti i primi veglioni; che anche nelle case dei singoli cittadini chi può si diverte, lo prova che ieri sera, passando sotto il palazzo delle Debite, si sentivano i lieti suoni della banda nelle sale fastosamente illuminate sospingere alla danza le festanti coppie.

Ma più per giunta lo si poteva desumere nella decorsa notte anche dagli schiamazzi che si ripercuotevano nelle varie strade.

Tant'è; per quanto grande sia la miseria, per quanto, più o meno, abbiano tutti qualche disgrazia a lamentare e che ci opprime l'animo, pure c'è uno sforzo quasi unanime per procurarsi uno svago in queste giornate. E noi in massima nulla abbiamo in contrario; ne godiamo anzi per coloro che hanno la possibilità di divertirsi, e mandare per un istante in bando la musoneria.

Viene però che chi può divertirsi non turbi i sonni di coloro che, trovandosi per varie ragioni nella impossibilità di farlo, sono a letto. Questi hanno pure diritto a dormire.

Domandiamo però se nella decorsa notte agli abitanti della centralissima Via San Matteo era possibile il dormire! I rumori continuati non lo resero loro punto possibile.

Consimili lamenti per questa strada li abbiamo fatti altra volta; in questo caso speciale torniamo a raccomandarci alle guardie di pubblica sicurezza, affinché, passando, facciano cessare tali rumori che sono giunti a un punto da rendersi intollerabili.

**Principio d'incendio.** — Ieri (21) nell' pomeriggio, in una casa di via Businello, s'ebbe un principio d'incendio prodotto dalla canna di una stufa, che passava attraverso una tavola la quale pigliò fuoco, resa facilmente combustibile dal quotidiano calore.

Accorsero prontamente i pompieri e la cosa finì con poco danno, ma con molto spavento degli inquilini, e nessun elogio all'inesperto ed imprudente fabbro ferraio che collocò la canna a contatto col legno.

**Il tramway in vista.** — Le azioni della società per il tramway in città saranno poste fra breve, per quanto ci vien riferito, a disposizione del pubblico; e questo nuovo comodo ed economico mezzo di locomozione andrà in attività entro il p. v. maggio.

**Cappelli** — Giorni sono ci trovavamo a Udine, ed ab-

biamo visto nelle vetrine dei cappellai, e sulla testa di qualche cittadino dei cappelli O. . . . Sono bassi di forma, colla tesa molto arcuata ed una O in metallo sulla allacciatura del nastro. Per quanto ne sappiamo, nessuno di questi cappelli venne sequestrato, e nemmeno i cappellai che li vendevano, e nemmeno i cittadini che li portavano. . . e nemmeno noi che li guardavamo. È però possibilissimo che venga sequestrato il *Bacchiglione* che contiene la presente notizia sui cappelli O. . . . Avverandosi il caso, abbiamo deciso di fare omaggio di uno di questi cappelli all'onorevole ministro dell'interno. Lettori umanissimi, ve lo figurate voi Sua Eccellenza Depretis con un cappello O. . . sulla testa?

**Ernesto Rossi a Padova.** — Possiamo confermare la notizia che abbiamo data nella nostra cronaca di ieri l'altro, togliendola dalla *Patria del Friuli*.

Il celebre tragico darà alcune rappresentazioni al *Garibaldi*, cominciando la sera dell'8 febbraio p. v.

**Teatra Concordi.** — Il veglione di domenica ebbe il solito esito dei primi veglioni. Poca gente, poche maschere, e queste, ci vien detto, punto eleganti e talune anche un tantino indecenti. Ai venturi veglioni la *révanche*.

— Le due rappresentazioni del *Trovatore*, sabato e domenica, hanno avuto il solito esito lieto, così per gli esecutori, come pel pubblico.

Meritamente applauditi, come sempre, furono il contralto sig. Oselio, il soprano Calligaris, il tenore Papeschi ed anche il baritono Maggini Coletti ed il basso Bottero.

Ieri a sera, domenica, però, si era quasi deciso di sostituire la *Forza del destino* al *Trovatore*, la sig. Oselio non potendo, per indisposizione, eseguire la sua parte.

Ma volle fortuna che la presidenza trovasse gentile adesione da parte della sig. Rambelli, la *Preziosilla* eccezionale della *Forza del destino*, la quale, senza prove di cembalo o di orchestra, affrontò la parte difficilissima di *Azucena*, eseguendola inappuntabilmente, quasi.

Giovedì la *Traviata*, per debutto della signorina Gaggi.

**Teatro Garibaldi.** — Il manifesto ebbe ragione: la commedia *Le metamorfosi di Bertoldo* fece ridere ridere e ridere il molto pubblico di domenica. Contento il pubblico, contenti tutti, — compreso *sior Anzolo* che deve aver toccato un bell'incasso.

Ieri a sera si replicò *Mia fia*, la commedia che tanto piacque sere sono; e quanto prima avrà luogo la beneficiata della egregia signora Arnoso Moro-Lin.

**Una al di.** — Luigi XV chiese un giorno al duca di Aven (che fu poi maresciallo di Noailles) se, visti i bisogni dell'erario, egli aveva mandato la sua argenteria alla zecca. Il duca rispose di no.

— Io — disse il re — io mandai la mia.

— Ah, sire — esclamò il signor di Aven — quando Gesù Cristo moriva il venerdì santo, egli sapeva bene che sarebbe risuscitato la domenica!

#### Bollettino dello Stato Civile del 20.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Passarella Antonio fu Agostino, possidente, vedovo, con Maria fu Giovanni, casalinga, nubile, entrambi di Rovigo.

**Morti.** — Ferraresi Bagno Maria fu Pietro, d'anni 61, casalinga, coniugata. — Carrara Peranzini Caterina fu Giuseppe, d'anni 76, casalinga, coniugata. — Ramon Antonia di Giuseppe d'anni 4 mesi 9. — Sabadin Giuseppe di Domenico, di mesi 1. — Due bambini esposti di pochi giorni.

Tutti di Padova.

#### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO CONCORDI.** — *La Forza del Destino*, di G. Verdi. — Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Moro-Lin. — *Barba Andrea*, di Barera — *Le baruffe in famiglia*, di G. Gallina — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO.** — Concerto vocale strumentale.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei deputati

##### Tornata del 22

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza *Farini*.

Si domanda di procedere contro il deputato Patrizi.

**Massari** presenta la relazione sulla proroga della legge per l'attuazione della riforma giudiziaria in Egitto al 31 gennaio 1884. Si discuterà domani.

**Pasolini** giura.

La giunta riconosce regolari le elezioni del 1° collegio di Pavia nelle persone di D'Adda e Cavallini; ne propone il convalidamento. **Fazio Enrico** combatte le conclusioni della giunta e propone si sospenda la convalidazione finché siano uditi alcuni testimoni. **Antonibon** relatore combatte le ragioni di Fazio, ma la proposta Fazio è approvata.

La giunta sulle elezioni del 2° collegio di Firenze propone si annulli la proclamazione di Brunicardi, e si proclami invece Filippo Torrigiani. **Longhini** parla contro tali conclusioni e propone l'annullamento della elezione, ma **Antonibon** ne ribatte gli argomenti, e approvansi le conclusioni della giunta.

**Cocozza** giura.

**Tommasi Crudeli** svolge una interrogazione sulla condizione delle colonie penitenziarie alle Tre Fontane, e deplora che si concedesse quella tenuta ai trappisti francesi col pericolo che ivi si stabilisca una manomorta francese. Deplora altresì che il fine proposto con quell'atto, ossia il risanamento dell'aria, non siasi raggiunto. Propone che nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre si sospendano i lavori.

**Bonacci** ribatte sullo stesso argomento i fatti narrati da Tommasi Crudeli — loda il governo per l'uso che fa della tenuta, e gli chiede se intenda di servirsi dei condannati pel bonificamento dell'Agro romano.

**Depretis** ribatte le argomentazioni di Tommasi; sostiene che tutto fu fatto a norma di legge; solo dopo andate deserte tre aste, si venne a quel contratto coi trappisti, di cui spiega la convenienza. Quanto ai condannati, oltre al voto della Camera, spingeva il governo ad adoperarli il fatto che la maggior parte di loro appartiene alla classe agricola. Dimostra che il fatto è ottimo igienicamente ed economicamente.

Spera che i condannati potranno essere adoperati non solo nel bonificamento dell'Agro romano, ma in tutti i lavori agricoli e murari. Non accetta la proposta di Tommasi Crudeli.

**Bonacci** è soddisfatto; Tommasi pure.

**Pini Enrico, Torrigiani e Copino** giurano.

**Amadei** svolge la interrogazione circa l'esecuzione delle varie opere governative, imposte dalla legge 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato alle opere edilizie di Roma e dimostra quanto si ritardi lo svolgimento del piano regolatore della città. Domanda spiegazioni.

**Depretis** fa conoscere quali difficoltà abbiano ritardato la decisione, e assicura che si metterà ogni premura per superarle.

**Zanardelli** dà speciali informazioni sull'area da destinarsi al palazzo di giustizia.

Levasi la seduta alle 6.45.

#### Ultime Notizie

Baccarini con ordine telegrafico autorizzò le amministrazioni delle ferrovie a concedere la riduzione della metà sui biglietti per gli artisti che intervengono all'Esposizione come giurati, esponenti, rappresentanti od inviati dalle società a scopo di studio.

Si assicura che Magliani è disposto ad accettare le conclusioni della Commissione per l'inchiesta sui tabacchi.

Egli proporrà alla Camera, appena distribuita la relazione, il mantenimento del monopolio sottraendo alla Regia e restituendolo alla gestione governativa.

Il *Secolo* ha da Ravenna che nel suo discorso l'on. Costa efficacemente toccò e svolse in modo ampio le questioni del giorno, accennando arditamente alla condotta tenuta dal governo. Fu troncato violentemente dall'autorità di P. S. verso la fine. La truppa salì sul palco scenico.

Il popolo accorse a migliaia, che aveva già applaudito ai punti principali del discorso, acclamò con grida entusiastiche il Costa.

La Porta avendo riconosciuto che nel noto incidente, la giustizia sta dalla parte del console italiano a Tripoli, ha impartito ordini perchè sia a lui data soddisfazione per le offese fattegli dal dragomanno.

In Francia:

Le condanne contro gli anarchici produssero una grandissima irritazione.

In un meeting al Tivoli-Vauxhall la Michel ed altri fecero discorsi violentissimi interrotti da continui: *E viva la Comune!!!*

Si votò una risoluzione colla quale si intima al governo di amnistiare gli anarchici e di abolire la legge contro l'Internazionale.

— Si assicura che è prossima la pubblicazione di un manifesto di Chambord.

E' inesatto che i militari della famiglia degli Orleans siano decisi a dimettersi.

— Canrobert è gravemente ammalato a Cannes.

Il principe Carlo, fratello dell'imperatore, è morto in causa della caduta del 4 giugno a Cassel. L'imperatore e l'imperatrice si recarono ad assisterlo. Le feste per le nozze d'argento furono soppresse. I principi e le giunte assisteranno invece alle esequie.

Il figlio del defunto, che è in viaggio, si trova alle cateratte del Nilo.

#### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Il *Daily News* ha da Nizza: Gortschakoff è gravemente ammalato.

La *Morning Post* ha da Vienna: Le potenze risponderanno alla nota di Granville con una nota identica.

PARIGI, 22. — I giornali sono quasi unanimi nel biasimare il progetto modificante la legge sulla stampa; sono invece assai divisi circa il progetto sui membri delle famiglie pretendenti.

Courcelle non Pittié rappresenterà Grévy alle nozze d'argento del principe di Germania.

Una riunione di 1200 persone nella sala Graffar votò l'espulsione dei pretendenti.

PARIGI, 21. — Elezione legislativa del quinto circondario: Inscritti 11900; votanti 7778. Bonneville 2300, Engelhard 2240, Farcy 1169, A lemane candidato operaio 747. Liantad bonapartista 722 — Bollottaggio.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha dal Cairo: La protesta francese constatata che il controllo fu stabilito d'accordo tra la Francia l'Inghilterra e l'Egitto. Il consentimento di tutti tre gli Stati è dunque necessario per effettuare l'abolizione. Rifiuta di considerare la Francia impegnata dal decreto del Kedive che abolisce il controllo. Credesi che in seguito a tale protesta la nomina di Colvin a consigliere finanziario sia aggiornata.

TORINO, 22. — Il principe Tommaso è arrivato stamane.

MADRID, 22. — Il banchiere Sa lamanca è morto.

LIMA, 22. — Il congresso riunito a Bujamarca elesse il generale Iglesias presidente della repubblica. Il generale accettò a condizione che i peruviani sieno favorevoli alla pace.

ATENE 22. — Lo stato di Comunduros desta apprensioni.

MADRID 22. — La direzione generale delle dogane fece un rapporto favorevole al progetto di concludere i trattati di commercio con l'Italia, la Svizzera, la Svezia e la Norvegia. Il rapporto sul trattato colla Germania venne aggiornato.

PARIGI, 22. — Camera. — Cuneo interpella sul togliamento degli affissi di Napoleone. Accusa i giudici di aver violato la legge sulla stampa 1881. Il guardasigilli risponde che il giudice, agendo con piena indipendenza,

qualificò crimine l'atto di Napoleone, quindi l'atto cadeva sotto l'applicazione del codice penale, non della legge sulla stampa.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con voti 400 contro 88.

Confermasi che il ministero decise di mantenere i suoi progetti. Annette grande importanza alle disposizioni contro l'esposizione di emblemi seditiosi. La sinistra radicale decise di respingere il progetto del governo. L'unione repubblicana decise di tentare una transazione sui diversi progetti. L'unione democratica decise che ciascuno dei membri conserverebbe la propria libertà d'azione.

Alcune pattuglie vegliarono la notte scorsa, specialmente nel quartiere dell'Eliseo, temendosi l'affissione del manifesto di Chambord.

Fu celebrato oggi nella cappella espatoria l'anniversario della morte di Luigi XVI. Nessun incidente. Gli Orleans non vi assistevano. Vi si fece cero rappresentare.

— Una riunione di deputati e senatori bonapartisti decise che tre deputati, i cui nomi sono tenuti segreti, si dimetteranno appena Napoleone venga scarcerato o espulso, onde possa porre la candidatura nel loro collegio. L'imperatrice Eugenia è sbarcata a Calais; arriverà stasera a Parigi. I giornali riportano con riserva la voce che il Senato si costituirà in Corte di giustizia per giudicare Napoleone. La destra legittimista decise di votare contro tutti i progetti.

VIENNA, 22. — La *Politische Correspondenz* dice: Giers arriverà stanotte. Giers e Lobano sono invitati a pranzo a Corte il 24. I ministri russi a Monaco e a Bucarest sono giunti per salutare Giers.

BERLINO, 22. — Il trasporto funebre della salma del principe Carlo alla Cattedrale seguirà nella notte dal martedì al mercoledì. Mercoledì la benedizione. Il trasporto a Nkolshoh la notte da mercoledì a giovedì.

Alla celebrazione delle nozze d'argento assisteranno soltanto i membri della famiglia imperiale. Dei principi esteri giungerà soltanto il granduca Nicola, che non potrà essere informato telegraficamente.

PARIGI, 22. — Il *Paris* dice che le pattuglie isersera presso l'Eliseo hanno ricevuto avviso che gli anarchici volevan gettar cartucce di dinamite nelle cave del palazzo.

Il *Temps* scongiura i deputati a respingere le leggi anticlericali.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

#### Inserzioni a Pagamento

### OROLOGERIA

FABRO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si prega avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e svariato assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoratori capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti comandi, si segna

2916 dev. Eugenio Fabro.

### Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214  
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde* lire 2.50 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca *Rossa* L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

### TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara  
Vedi avviso IV Pagina

## PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)  
Borgo Codalunga, N. 4759.

#### Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di *ginnastica*, *ballo* e *potamento* ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N. 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.

UNICO CABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito SPECIALE PER CAPPELLI E BARBA

delte migliori case estere e nazionali con LABORATORIO IN CAPPELLI della Ditta CLEMENTINA REDON PADOVA - Via Portici Alti N. 1089 1° Piano - PADOVA

Specialità Liquido Cromotricissima Lire 3. 2972

Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Art. Grassi di Brescia

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

### LA TIPOGRAFIA

ESEGUIsce

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE  
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenzi, quotidiani, terzani, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castel Franco Veneto. — Deposito in Padova da **Cornelio e Dalla Barata** — in Vicenza da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a L. 1,50 al cento

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** . . . . . L. 3,50  
» » **da mezzo Litro** . . . . . » 1,50

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**  
unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 2846

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

ISTITUZIONE BACOLOGICA

ALLEVAMENTO 1883

**CIRIMBELLI EMANUELE**  
QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine **Lieta Speranza, Fede Rinascente Indipendenza, Stabilimento.**

**Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata  
Nostrana pura e crociata.**

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di **Fagorifera** per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis per sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia **Milano Cremona** smontare **Casalbuttano** distante **Kilometri 6.**

» » » **Brescia Cremona** smontare **Verolanuova** » » 6.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: **Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.**

**Faustini Felice** incaricato delle operazioni. 2922

**GAZZETTA ITALIANA**

Quotidiana-Politica-Administrativa-Letteraria

di otto pagine grandi con illustrazioni alla domenica e supplementi settimanali delle LEGGI, DECRETI DEL REGNO, ISTRUZIONI, CIRCOLARI, MASSIME DI GIURISPRUDENZA, ecc.

La Ditta **Eredi Botta** pubblica dal 1° gennaio 1883 in Roma la **Gazzetta italiana** quotidiana-politica-amministrativa-letteraria. Accolta con grande favore dal pubblico per la cura che i redattori pongono nell'attuare nella sua integrità il programma, la **Gazzetta** prenderà posto fra i più autorevoli e rispettati periodici della capitale, e diverrà il vademecum d'ogni pubblico funzionario, libero professionista, e uomo d'affari.

I supplementi settimanali in cui vengono raccolte integralmente tutte le leggi e decreti, le circolari ed istruzioni dei ministeri, le massime di giurisprudenza in materia amministrativa e civile, riunendo così la materia disseminata in numerose pubblicazioni costituiscono da soli uno dei pregi positivi del nuovo giornale. Inoltre la **Gazzetta** domenicale illustrata, letteraria-artistica offre onesto e piacevole svago dalle diurne cure dell'ufficio, degli affari, della politica.

L'Amministrazione ha disposto in modo che fino a tutto il corrente mese possano essere soddisfatte le domande di associazione coi numeri arretrati tanto della **Gazzetta** come dei supplementi.

Prezzo d'Associazione: Anno L. 24 - Sem. 14 - Trim. 8.

Associandosi alla **GAZZETTA ITALIANA** si ricevono: tutti i giorni il numero POLITICO-AMMINISTRATIVO. Ogni domenica il numero LETTERARIO ILLUSTRATO, che potrà riunirsi in volume distinto dalla **Gazzetta** quotidiana. Nella settimana i supplementi contenenti la **Raccolta delle leggi e dei decreti, le circolari ed istruzioni dei dicasteri centrali, le Massime di giurisprudenza.** Questi supplementi in fin d'anno formeranno due bei volumi in formato 8°, con numerazione distinta, indici e copertine.

Tariffa delle inserzioni nella **GAZZETTA ITALIANA**: Avvisi e comunicati in 7ª pagina L. 1 per linea o spazio di linea. Avvisi in 8ª pagina (compreso il cliché) Cent. 20 id. I prezzi anzidetti sono ridotti della metà per gli avvisi che debbono essere ripetuti almeno tre volte.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta **Eredi Botta** in Roma per tutto quanto concerne associazioni od inserzioni. 2928

**TOSSE - VOCE - ASMA**

LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara**

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito del timbro e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori **Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova **Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte** San Leonardo, **Pianeri e Muoro** all'Università, **Roberti** — Vicenza **farmacie Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica R. gazzoni** — **Bassano Fontana, Fabris** — **Monselice Vanzi** — **Adria Brusca** — **Belluno Locatelli** — **Revigo Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

**Albergo e Ristorante dell'Agnello**

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — **Modicità nei prezzi.** 2893